

**CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE**  
**XLI ASSEMBLEA GENERALE**

**« Fedeltà creativa alla Missione »**

**LINEE DI AZIONE 2010-2016**

---

La XLI Assemblea Generale della Congregazione della Missione, celebrata a Parigi, in occasione del 350° anniversario della pienezza di vita di San Vincenzo de Paoli e di Santa Luisa de Marillac (1660-2010), avendo come tema “Fedeltà creativa alla Missione”,

- si riconosce responsabile di una grande *eredità*, da S. Vincenzo e i primi Missionari fino ai nostri giorni;
- docile allo Spirito Santo, vuole rendere più dinamica la sua fedeltà creativa alla Missione;
- si impegna a ricreare il carisma, attenta ai segni del nostro tempo.

Discepoli di Gesù Cristo evangelizzatore dei poveri, ci lasciamo plasmare da: “*la voce della Parola*”, la creazione e la storia; “*il volto della Parola*”, Gesù Cristo e i poveri; “*la casa della Parola*”, la Chiesa e la comunità; e “*i cammini della Parola*”, la Missione (cfr. XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi su “*La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*”, Messaggio finale, Roma, 2008).

**I. - FEDELTA'**

« ... io non ritengo ancora di averla conquistata (la perfezione). So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù ... Fratelli, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo». (Fil 3, 13.16)

«*Mentre siamo in cammino*» (Lc 24, 13-14), come i discepoli di Emmaus il mattino di Pasqua, scopriamo con Gesù, il Signore, il senso di quello che abbiamo vissuto in questi ultimi anni.

**a) A livello sociale**

- L'aumento della povertà e della miseria.
- L'accresciuta vulnerabilità dei poveri, dei bambini, dei giovani e delle persone anziane.
- Le conseguenze economiche, ecologiche e umane dell'attuale crisi finanziaria mondiale.
- L'influenza dei cambiamenti socio-culturali sull'impegno di stabilità, la vita di preghiera e la vita comunitaria dei missionari.
- La nuova presa di coscienza riguardo agli “*Obiettivi del Millennio*”.
- La ricerca della pace e della giustizia sociale.

**b) A livello ecclesiale**

- La ricerca di Dio al di fuori dalla Chiesa e delle esperienze religiose tradizionali.
- La fame della Parola di Dio.

**c) A livello di Congregazione**

- La revisione della nostra vita alla luce delle Costituzioni durante l'Assemblea del 2004 e la revisione degli Statuti della Congregazione durante l'Assemblea del 2010.

- La sofferenza con e per i Confratelli in difficoltà.
- L'avvio di esperienze interprovinciali di formazione.
- Lo scambio di missionari, la nostra più grande risorsa, e delle risorse economiche tra le Province.
- La riflessione sulla riconfigurazione per la vitalità delle Province.
- Il rafforzamento delle Conferenze dei Visitatori.
- Il consolidamento dei fondi economici per la formazione, la missione e i poveri.

## II. - CREATIVITÀ

«Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre» (Ebr 13, 8).

Ascoltando Gesù, il Signore, che è venuto per “*evangelizzare i poveri*” (Lc 4,18) e anche per “*fare nuove tutte le cose*” (Ap 21,5), rinnoviamo la nostra CONVINZIONE: «*La Congregazione della Missione, con la mente rivolta al Vangelo e l'attenzione sempre vigile ai segni dei tempi e agli appelli più urgenti della Chiesa, sarà sollecita ad aprire nuove vie e ad impiegare mezzi corrispondenti alle diverse esigenze dei tempi e dei luoghi; inoltre si impegnerà a riesaminare attentamente e a coordinare le sue opere e i suoi ministeri, cosicché possa dirsi in stato di rinnovamento permanente*» (C. 2).

I volti sofferenti dei poveri sono il volto sofferente del Cristo (cfr. Mt 25,40). Essi ci interrogano sul nostro modo di vivere il nostro carisma vincenziano, perché ciò che tocca il Cristo passa attraverso l'opzione evangelica per i poveri e tutto ciò che è legato ai poveri chiede la presenza di Gesù.

Su queste CONVINZIONI si basano i nostri sogni sul futuro della Congregazione e sulla Congregazione del futuro: più radicata nell'esperienza di Dio; più impegnata con la sorte dei poveri e con la formazione dei preti e dei laici; più identificata con l'unità e la diversità nella Trinità (C. 20); più mistica e profetica; più audace e ingegnosa; più piccola, ma con uno stile di vita che dia una testimonianza più efficace e sia portatore di una speranza più grande ... per costruire il Regno di Dio tra i poveri.

## III.- ... PER LA MISSIONE

«Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito ... e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere ... Aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi ...*» (Lc 4, 14-18).

«In questa vocazione siamo assai conformi a Nostro Signore Gesù Cristo, il quale, venendo al mondo, dimostrò che il suo scopo principale era di soccorrere i poveri e prendersene cura. E se si fosse domandato a Nostro Signore: “*Che cosa sei venuto a fare sulla terra?*” – “*Soccorrere i poveri*”... E se un missionario venisse interrogato su questo, non sarebbe per lui un grande onore poter rispondere con Nostro Signore: *Misit me evangelizare pauperibus? Io sono qui per catechizzare, istruire, confessare, assistere i poveri*» (SV XI, 108; ed. It. X, 99).

Come missionari, “*discepoli del Signore*” (cf. V Conferenza generale dei Vescovi d'America Latina e Caraibi, Aparecida, 2007) che è venuto “*perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*” (Gv 10, 10), i membri della Congregazione della Missione si propongono, nei prossimi sei anni, di sviluppare le seguenti LINEE DI AZIONE.

## **1. La Formazione (iniziale e permanente)**

- 1.1 Mettere la Parola di Dio e Gesù Cristo, la Parola, la *Regola della Missione*, al centro della nostra vita e della nostra Missione come l'asse trasversale della formazione, della spiritualità e dell'azione evangelizzatrice (cfr. RC II).
- 1.2 Rendere più forte nella nostra spiritualità e nel nostro impegno la dimensione mistico-profetica e di comunione.
- 1.3 Creare dei programmi di formazione che rafforzino la nostra fedeltà alla vocazione e la nostra risposta ai bisogni del XXI secolo.
- 1.4 Farci carico della nostra formazione permanente come un impegno quotidiano, includendo in essa la preghiera, la riflessione sulle nostre esperienze, sul vissuto del nostro ministero.
- 1.5 Favorire l'apertura alle opportunità offerteci dai nuovi linguaggi e tecniche del mondo informatico, con senso critico e in funzione della comunione e della Missione.
- 1.6 Promuovere lo scambio di esperienze di formazione a livello di Conferenze di Visitatori e di tutta la Congregazione.
- 1.7 Riflettere, a livello di comunità locali, di Province e Conferenze, su nuovi spazi ministeriali per la vocazione dei Fratelli.

## **2. La Riconfigurazione**

- 2.1 Approfondire nelle comunità locali, nelle equipe provinciali di governo e nelle Conferenze, la riconfigurazione nel senso "intra-" e "Inter-" provinciale, e la sua importanza per l'avvenire della Congregazione.
- 2.2 Coltivare il senso di appartenenza alla Congregazione, un senso vitale e concreto, che va oltre il senso di appartenenza alla comunità locale e provinciale.
- 2.3 Creare spazi di collaborazione interprovinciale a livello amministrativo.
- 2.4 Condividere le risorse umane e finanziarie.

## **3. Dialogo con i Poveri e con la Famiglia Vincenziana**

### **a) Con i poveri**

- 3.1 Ascoltare i Poveri in ogni nostro ministero e sforzarsi di prender parte alla loro vita, alle loro sofferenze e alle loro speranze.
- 3.2 Sforzarsi di condividere con i poveri le dinamiche che possono aiutarli ad essere soggetti della loro storia, protagonisti della loro sorte e agenti della loro liberazione.

### **b) Con la Famiglia Vincenziana in quanto tale**

- 3.3 Favorire la riflessione teologica sulle sfide e sul bene che deriva dalla condivisione del carisma con i laici.
- 3.4 Intensificare la collaborazione con la Famiglia Vincenziana nella formazione, specialmente in rapporto alla spiritualità vincenziana, alla Dottrina Sociale della

Chiesa e alla leadership dei laici, per assicurare la loro presenza trasformatrice nella società in favore dei poveri.

- 3.5 Impegnarci ad evangelizzare i poveri con i membri della Famiglia Vincenziana e altri gruppi ecclesiali, e partecipare anche, con organismi sociali, alla difesa e alla promozione dei poveri.

#### **4. La creatività nei ministeri:**

- 4.1 Rivedere i nostri ministeri e le strutture della nostra vita comunitaria, e rendere più forte la loro dimensione missionaria.
- 4.2 Stimolare la disponibilità personale e la mobilità per partecipare a progetti missionari nuovi e audaci.
- 4.3 Intraprendere nuove forme di servizio al clero, dall'accoglienza al sostegno pastorale e spirituale, alla mutua collaborazione e alla formazione missionaria.
- 4.4 Sostenere, a livello provinciale, le opere di avanguardia.
- 4.5 Sostenere i percorsi pastorali incentrati sulla Parola di Dio, sull'attenzione ai segni dei tempi e sul protagonismo dei laici.
- 4.6 Intraprendere nuove opere di evangelizzazione in relazione alle nuove culture emergenti e al dialogo ecumenico e interreligioso.
- 4.7 Andare ai più lontani (missione *ad gentes*), e farsi prossimi dei più lontani (missione *inter gentes*).
- 4.8 Partecipare, a livello provinciale e di Conferenze, alle commissioni di giustizia, pace e salvaguardia del Creato.

#### **5. La metodologia del Cambio Sistemico:**

- 5.1 Favorire attività che promuovano cambiamenti sistemici nella società: sviluppo dell'autogoverno locale, formazione di gruppi di auto-aiuto, programmi di microcrediti locali.
- 5.2 Essere attenti ai segni dei tempi nel contesto globale attuale, affinché: le strutture sociali siano impregnate di orientamento evangelico; la partecipazione dei cittadini sia centrata sul grido dei poveri; in fedeltà alle modalità con cui di Vincenzo de Paoli interveniva nel suo tempo.
- 5.3 Favorire il lavoro in équipe e in rete.
- 5.4 Formare missionari con una spiritualità e una metodologia che favoriscano la conversione personale e pastorale e il cambiamento strutturale.
- 5.5 Offrire assistenza legale per la difesa dei poveri e la promozione della giustizia.
- 5.6 Creare programmi che contrastino il traffico di esseri umani e assicurino la promozione della vita, l'accesso di tutti all'assistenza sociale, la protezione dell'ambiente, la dignità delle donne e dei bambini, i diritti dei migranti e la partecipazione alla vita sociale.

## IMPEGNI 2010-2016

*Durante l'Assemblea, i missionari si sono riuniti per **gruppi continentali** e, dopo aver considerato le Linee d'Azione, hanno proposto i seguenti **IMPEGNI**:*

### **CEVIM** (Conferenza dei Visitatori d'Europa e Medio Oriente)

Ci impegniamo a:

1. *Formazione permanente*  
Proseguire la formazione permanente attuale, in modo particolare per i confratelli impegnati nei Ministeri pastorali. La prossima sessione sarà per i confratelli impegnati nella pastorale giovanile.
2. *Riconfigurazione*  
Studiare la possibilità di stabilire un seminario teologico interprovinciale a livello europeo o almeno per i paesi del bacino mediterraneo, usando una sola lingua di base.
3. *Dialogo con i poveri e con la Famiglia Vincenziana*  
In Europa c'è una grande diversità di gruppi e di esperienze che hanno la loro origine nel carisma vincenziano. Abbiamo l'intenzione di:
  - Valutare l'ampiezza di questa diversità.
  - Riservarci del tempo per meglio conoscerli e studiare la loro storia.
  - Ascoltare, dialogare e stabilire nuovi legami.
  - Sviluppare un programma di accompagnamento.Si tratta di organizzare un incontro europeo e invitare i rappresentanti di questi gruppi che condividono il nostro carisma.
4. *Creatività nei ministeri*  
Studiare la possibilità di costituire una comunità interprovinciale a livello di CEVIM, per arrivare a introdurre un ministero o dei ministeri, in particolare nelle nostre missioni vincenziane già esistenti in Europa.
5. *Metodologia del Cambio Sistemico*  
Tenere 3 Sessioni in diverse lingue (inglese, spagnolo e italiano) sulla metodologia del Cambio Sistemico, coinvolgendo tutta la Famiglia Vincenziana che vive in Europa nelle diverse regioni in cui si parlano le lingue sopra indicate.